

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2013.

Egregi Signori,

il presente documento programmatico previsionale 2013 facendo riferimento al Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013 si pone in continuità con il Documento Programmatico Previsionale 2012.

Il Documento Programmatico non può prescindere dai nuovi e fondamentali riferimenti contenuti nella "Carta delle Fondazioni", approvata all'unanimità nell'ambito del XXII Congresso dell'Acri tenutosi a Palermo lo scorso 8 giugno sul tema "Acri, cent'anni di storia tra cultura e sviluppo".

Per tale ragione si ritiene utile riportare un passaggio significativo del Preambolo.

Le fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento.

Da ciò discende per gli Organi di governo della nostra Fondazione la necessità di:

- affinare la capacità di leggere il territorio in tutte le sue implicazioni per individuare al meglio bisogni e risorse; bisogni ai quali rispondere, risorse da attivare;
- ricercare con convinzione sinergie e collaborazioni, per fungere da catalizzatore delle risorse disponibili sul nostro territorio;
- esaltare nell'operatività il principio della sussidiarietà;
- favorire autonomamente e/o in partnership processi di innovazione e sviluppo nei settori della cultura, dell'educazione e formazione, dei servizi sociali e sanitari.

Un'interpretazione corretta e nuova dei termini cultura e sviluppo ci viene da una parte del

messaggio inviato al Congresso dal Presidente del Consiglio Prof. Mario Monti, inerente proprio il particolare significato che nel nostro contesto devono assumere i termini “cultura e sviluppo”.

“Cultura e sviluppo sono una priorità per il nostro Paese, laddove la cultura non è da intendersi solo in termini di patrimonio artistico, archeologico, architettonico, ambientale... ma è anche il capitale umano e sociale di cui il Paese dispone, la cui qualità è determinante per proiettarci nel futuro... proiezione nel futuro che rappresenta l’essenza dello sviluppo inteso come processo che consente di passare da una fase precedente ad una successiva attraverso una trasformazione che apporta un miglioramento... non una variazione quantitativa di indici e parametri, bensì migliori condizioni economiche e sociali”.

Ciò comporterà saper scegliere i modi, i contenuti, gli interventi operativi capaci di implementare il territorio di una cultura generatrice di innovazione, di sviluppo, di migliore qualità della vita di una comunità e di singole persone.

Lo scorso anno scrivemmo: “È tempo di spendersi sul territorio per creare nuove opportunità di lavoro e di crescita, sostenendo interventi che producano e promuovano lo sviluppo integrale della persona e della comunità locale”.

Siamo in sintonia con le finalità dettate dalla ns. Fondazione, declamate dallo Statuto e richiamate dal Congresso e su questa strada è opportuno continuare, sostenendo ed incrementando iniziative autonome o in collaborazione con Enti e Associazioni, che possano migliorare la qualità della vita.

Sono già in atto alcuni significativi progetti, che vanno in questa direzione:

- “Inserimento famiglie immigrate” che si sviluppa in quattro fasi – apertura sportello di accoglienza, recupero scolastico, insegnamento della lingua italiana agli adulti, insegnamento di alcuni mestieri per chi desidera intraprenderli;
- istituzione di una mensa Caritas per le persone in difficoltà;
- collaborazione al progetto “Il quotidiano in classe” per sviluppare la capacità critica e il senso civico dei giovani;
- pubblicazione del bando “Un progetto per il mio futuro” quale incentivo per i giovani ad intraprendere un’attività economica autonoma.

La nostra Fondazione realizza la propria attività anche attraverso altri Enti che sostiene

economicamente o Fondazioni nelle quali è Socio Fondatore, i quali attuano programmi in sintonia con le finalità sopra indicate.

La “Fondazione Pro Hospice” – Loreto la quale coordina e realizza corsi di formazione per personale volontario che svolge assistenza ai malati terminali ricoverati e che sta elaborando un progetto per costruire una rete di assistenza domiciliare.

La “Fondazione Ferretti” che promuove nelle scuole l’educazione alla salvaguardia dell’ambiente e del patrimonio boschivo della selva di Castelfidardo.

L’Associazione Rassegna Internazionale di Musica Sacra “Virgo Lauretana” che ha l’obiettivo di diffondere il ricco patrimonio musicale custodito nell’Archivio Storico della Santa Casa e che collabora a definire l’identità di Loreto “Cittadella Internazionale della Musica Sacra”.

Il “Museo Internazionale della Fisarmonica” che rappresenta un’entità culturale molto significativa nel territorio per le sue implicazioni nel settore industriale ed economico.

Queste istituzioni meritano particolare attenzione da parte della nostra Fondazione per le forti ricadute in termini culturali e sociali sul territorio.

Nei mesi scorsi l’Istao – Istituto A. Olivetti ha presentato un documento che analizza il nostro territorio di competenza illustrandone le risorse, le potenzialità, le criticità.

Sarà utile passare dall’analisi all’indicazione di indirizzi operativi che realizzino innovazione e sviluppo.

Nel contempo si potrà avviare una collaborazione con il Touring Club Italiano per incrementare un turismo finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico dando nuovo respiro all’economia.

Considerato il perdurare della crisi finanziaria, la gestione del patrimonio richiederà una costante attenzione. Il nostro Statuto afferma che la nostra Fondazione ha una durata temporale illimitata, per cui il patrimonio deve essere salvaguardato ma nel contempo reso fruttuoso al fine di poter riversare nello svolgimento dei compiti istituzionali, gli utili sulla comunità.

I lavori per la riqualificazione dell’immobile destinato a sede della Fondazione saranno seguiti passo passo per evitare sprechi ed eccessi e contenere i costi.

Preferiremo per quanto possibile imprese, fornitori e manodopera locali per creare opportunità di lavoro.

Alla celebrazione del 20° Anniversario della costituzione della Fondazione dedicheremo tutte le iniziative e gli eventi che via via verranno realizzati in proprio o in partnership.

In particolare, per fare memoria, cureremo il restauro di un monumento storico sia a Loreto che a Castelfidardo.

Salvaguardia, rafforzamento del patrimonio ed erogazioni saranno comunque ancora una volta al centro della missione che la Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto si propone di svolgere attraverso i suoi amministratori, i suoi soci, la sua struttura, spaziando ad ampio raggio soprattutto mediante progetti propri, nella convinzione che al benessere di una comunità contribuiscono molteplici componenti, anche quelli che ad un'analisi superficiale possono sembrare a torto mediocri e marginali.

Il Consiglio Generale riferitamente alle linee programmatiche istituzionali ha proposto di confermare anche per l'anno 2013 le scelte operate dallo stesso con il Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013 individuando come "settori rilevanti" i tradizionali:

1. Filantropia, Beneficenza e Volontariato,
2. Arte, Attività e Beni Culturali,
3. Istruzione e Formazione.

e riservando agli stessi le percentuali che storicamente sono state attribuite ai predetti tre ambiti di investimento.

Nello specifico il Consiglio Generale tenuto conto del particolare contesto sociale ed economico nel quale ci troviamo ha evidenziato i seguenti indirizzi e azioni per consentire al Consiglio di Amministrazione di redigere il Documento Programmatico Previsionale 2013:

- privilegiare una modalità erogativa per programmi e per progetti rilevanti in luogo di interventi parcellizzati;
- favorire le iniziative economiche che salvaguardino i livelli occupazionali del territorio, in modo particolare privilegiando le attività collocate nei centri storici al fine di impedire l'impoverimento e l'abbandono degli stessi;
- sostenere le persone e i nuclei familiari che a causa della grave crisi economica si trovano in condizione di indigenza, anche favorendo relazioni e sinergie tra i vari enti e associazioni presenti nel territorio;

- incrementare il sostegno alle agenzie formative presenti nel territorio al fine di garantire alle nuove generazioni gli strumenti culturali indispensabili per affrontare le sempre maggiori complessità ed incertezze del futuro;
- promuovere la costituzione di un'impresa strumentale in grado di raggiungere il duplice obiettivo di assumere maggiore protagonismo e iniziativa nei settori rilevanti e di realizzare utili.

Egregi Signori,

- nello stendere la relazione si è posta particolare attenzione, come sempre, alle iniziative che abbiano ricadute su una platea più ampia possibile.
- Continueremo a prendere in considerazione le richieste che ci perverranno da associazioni di volontariato, dalle molteplici forme di aggregazione del mondo cattolico, dalla scuola e da enti pubblici e privati che, con la loro competenza ed esperienza pluriennale pregressa, si sono rapportati con la Fondazione riuscendo a realizzare progetti in sinergia.
- La programmazione oggi formulata è coerente con quanto ipotizzato e intende tenere in particolare conto le difficoltà economiche e sociali dell'attuale contesto. Speriamo che vogliate dividerla nell'impegno di tutti, teso a superare l'attuale fase di crisi.

FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Loreto

Sede Legale VIA SOLARI N.21 LORETO AN
C.F. 93034290424

Documento Programmatico Previsionale - 2013

CONTO ECONOMICO

Al 31/12/2013

Parziali

Totali

2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI

b) da altre immobilizzazioni finanziarie:

Proventi da dividendi su partecipazioni	300.000,00	
Proventi da strumenti finanziari non immobilizzati	350.000,00	
Proventi da strumenti finanziari immobilizzati	250.000,00	
TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		900.000,00
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi	120.000,00	
TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		120.000,00
4 SVALUTAZ. NETTA DI STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZ.		
Svalutazione Titoli	-100.000,00	
SVALUTAZ. NETTA DI STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZ.		-100.000,00
10 ONERI		
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	-120.000,00	
b) per il personale	-100.000,00	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie	-3.000,00	
g) Ammortamenti	-4.000,00	
i) Altri oneri: Spese generali di gestione		
Spese generali di gestione	-70.000,00	
Spese di Cancelleria	-2.000,00	
Spese Postali	-3.000,00	
Spese Telefoniche	-3.000,00	
Consulenze Legali e Fiscali	-15.000,00	
Consulenza finanziaria	-15.000,00	
TOTALE ONERI		-335.000,00
13 IMPOSTE		
Imposta ICI dell'esercizio	-1.684,00	
Imposta Irap dell'esercizio	-8.000,00	
Imposta Ires dell'esercizio	-9.500,00	
TOTALE IMPOSTE		-19.184,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO		565.816,00
14 ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
Acc.to Riserva Obbligatoria	-113.163,20	
TOT. ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-113.163,20
15 EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI		
a) nei settori rilevanti	-40.000,00	
TOT. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI		-40.000,00
16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Acc.to Volontariato Esercizio 2012	-15.088,43	
TOT. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		-15.088,43
17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTITUTO		
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	-19.503,20	
b) al Fondo Beneficienza Speciale		

c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-277.000,00
d) al fondo per la realizz. del progetto sud	-15.088,43
e) al fondo nazionale iniziative comuni	-1.100,35
TOT. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTIT.	-312.691,98
18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	
Acc.to per l'Integrità econom. patrimoniale	-84.872,40
TOT. ACC.TO ALLA RIS. PER INTEGR. PATRIM.	-84.872,40
AVANZO DISAVANZO RESIDUO	-0,00

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2013

1) Disponibilità dell'esercizio.

Le disponibilità scaturiscono dai rendimenti:

- a) dell'investimento finanziario ammontante a ca. € 4.585.172,00 relativo a n° 64.000 azioni della Carilo S.p.A., da cui si attende nel 2013 un dividendo netto di ca. € 300.000,00 in flessione rispetto all'esercizio precedente ed a parità di percentuale di divisione dell'utile netto;
- b) del portafoglio finanziario, che si prevede possa generare un rendimento pari a ca. € 600.000,00 sulla base dei rendimenti medi rilevati nel corso dell'esercizio dai prodotti sui quali seguiranno ad investire;

2) Spese di funzionamento ed oneri fiscali.

a) **Compensi e rimborsi per Organi Statutari (€ 120.000,00)**

La previsione di spesa è stata stimata in relazione al numero dei componenti gli organi ed alle riunioni istituzionali;

b) **Spese per il Personale (€ 100.000,00)**

Trattasi delle spese previste per stipendi ed oneri accessori dei dipendenti, tenuto conto del contratto di lavoro applicato;

Spese Generali (€ 108.000,00)

Sono riferire a tutte le spese di cui prevedibilmente la fondazione dovrà farsi carico

nell'esercizio 2013;

c) **Imposte (€ 19.184,00)**

Si tratta delle somme che si prevede di dover versare all'erario in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti in materia di Irap ed Ires.

3) **Erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 40.000,00)**

Rappresentano gli impegni pluriennali per gli interventi più consistenti e che avranno manifestazione contabile nel corso dell'esercizio.

4) **Riserva obbligatoria (€ 113.163,20)**

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

5) **Fondo per il Volontariato (€ 15.088,43)**

L'accantonamento è stato predisposto nella misura di 1/30 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

6) **Fondo di stabilizzazione erogazioni (€ 19.503,20)**

L'accantonamento, finalizzato a mantenere inalterata l'attività erogativa in presenza di andamento negativo dei mercati finanziari. Rappresenta infatti una sicurezza per il futuro della ns. operatività istituzionale.

7) **Disponibilità nei settori rilevanti (€ 277.000,00)**

Tale ammontare indica la disponibilità per l'attività erogativa nei settori rilevanti che viene prevista nella seguente misura:

SETTORI RILEVANTI	%	€
Arte, Attività e Beni Culturali	25%	69.350,84
Istruzione e Formazione	20%	55.480,67
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	30%	83.221,00
	75%	208.052,51

Il residuo 25% potrà essere utilizzato sia per incrementare le predette percentuali che per effettuare erogazioni negli altri settori "ammessi" e nella promozione turistica.

8) **Fondo Progetto Sud (€ 15.088,43)**

L'accantonamento, in ragione di 1/30 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e

l'accantonamento alla riserva obbligatoria, è finalizzato al finanziamento del "Progetto Sud".

9) Fondo nazionale iniziative comuni (€ 1.100,35)

L'accantonamento, in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, è finalizzato per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni

10) Riserva per l'integrità del patrimonio (€ 84.872,40).

L'accantonamento in ragione del 15% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo, è finalizzato a tutelare il deprezzamento del patrimonio.